



L'Infermiere, il mercato del lavoro e le modalità di esercizio



COORDINAMENTO COLLEGI IPASVI DEL PIEMONTE

Sondaggio sul mercato del lavoro
infermieristico
2013-2014

Rapporto CENSIS Libera Professione 2014

Rapporto CENSIS
“Il mercato delle prestazioni infermieristiche
private e l’intermediazione tra domanda e
offerta”
maggio 2016



Elementi che condizionano il mercato occupazionale infermieristico:

- L'evoluzione demografica e dati epidemiologici
- La congiuntura economica
- La revisione del Welfare



Dati demografici ed epidemiologici

- ▶ Aspettativa di vita maggiore
 - Età > 65 anni
 - 2010 26,3%
 - 2050 33,1%
- ▶ Allargamento delle patologie croniche



I vettori oggettivi: non autosufficienza e cronicità

Persone con limitazioni funzionali **3.167.000**

di cui

- in confinamento 1.436.000

Malati cronici gravi(*) **8.860.000**

di cui

- con tre o più malattie croniche 8.690.000

(*) Per malattie croniche gravi si intende: diabete; infarto del miocardio; angina pectoris; altre malattie del cuore; ictus, emorragia cerebrale; bronchite cronica, enfisema; cirrosi epatica; tumore maligno (inclusi linfoma/leucemia); parkinsonismo; Alzheimer, demenze senili.

Nota: I dati si riferiscono alla popolazione di 6 anni e oltre.

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat



Congiuntura economica

- Crisi economica mondiale, che da noi si traduce in un aumento del deficit pubblico



- Contenimento del Fondo Sanitario
 - Spending Review nel SSN
 - Blocco del Turn Over
 - Riduzione generalizzata di assunzioni
 - Ridefinizione di modelli organizzativi

Revisione del Welfare

Out of
Pocket



SSN



Spesa
Sanitaria

Domanda di prestazioni infermieristiche

Italiani che si sono rivolti ad un infermiere privatamente pagando di tasca propria

Assistenza prolungata nel tempo

2.300.000



Prestazione una tantum

6.900.000



Totale

8.700.000



Più a Nord e nelle classi sociali alte

Tipologie di persone che hanno fatto ricorso a infermieri privatamente

Dei non autosufficienti

44,4%
1.400.000

22,1% assistenza prolungata
700.000

29,5% prestazione una tantum
930.000

Dei malati cronici

30,7%
2.800.000

13,3% assistenza prolungata
1.200.000

21,1% prestazione una tantum
1.900.000

Degli anziani (> 70 anni)

25,7%
2.300.000

8% assistenza prolungata
710.000

20,7% prestazione una tantum
1.800.000



La spesa privata per prestazioni infermieristiche in un anno in Italia

Totale
2.700.000.000 euro



**Assistenza
prolungata**
2.351.000.000 euro

+

**Prestazioni
una tantum**
358.000.000 euro

Degli utilizzatori quanti hanno pagato al "nero"

Sì, al nero

53,8%

4.700.000

di cui:

In toto

45,5%

3.600.000

In parte

8,2%

1.400.000

Niente al nero

46,2%

4.000.000

Totale

100,0%

8.700.000



I driver futuri della crescita del ricorso al privato per area territoriale (val. %)

	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Totale
- Il crescente numero di anziani, disabili e malati cronici farà aumentare la richiesta	78,4	73,6	84,4	69,7	75,4
- La sanità pubblica garantirà una minore copertura	52,9	32,8	19,7	44,5	40,1
- Se le tariffe degli infermieri si ridurranno Fonte: indagine Censis, 2015	3,8	12,5	9,8	10,6	9,0



Neolaureati infermieri

- Tali meccanismi hanno riproposto un fenomeno che da almeno vent'anni non coinvolgeva i giovani neolaureati nella disciplina infermieristica: il prolungamento dei tempi di assunzione "strutturata" nei vari ambiti del sistema socio sanitario del Paese



Mercato del lavoro

Dati OCSE

- In Italia 6,3 infermieri ogni 1000 abitanti
- (nel 2001 5,1)

Media europea – 9,8

- Irlanda (16,2)
- Norvegia (14)
- Lussemburgo e Svezia (11)



Mercato del lavoro

➤ Regione Piemonte

➤ 6,53 infermieri ogni 1000 abitanti

➤ Disposizioni Regionali in materia di riorganizzazione sanitaria

➤ Fabbisogno di personale –equilibrio economico



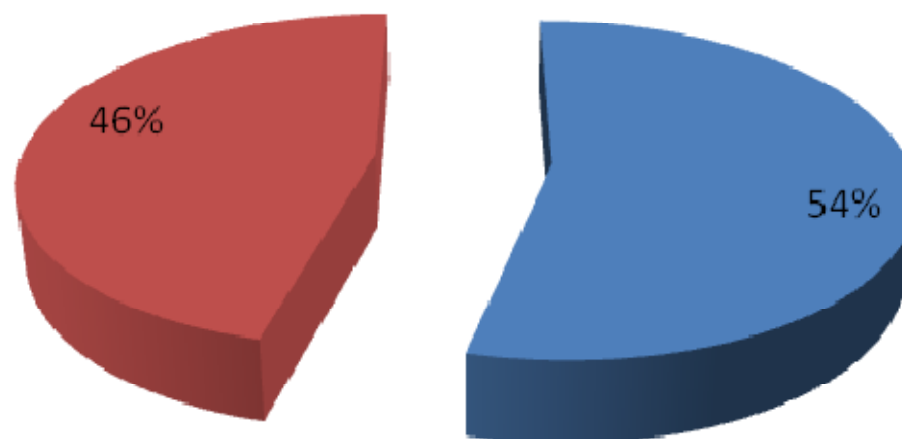
Mercato del lavoro

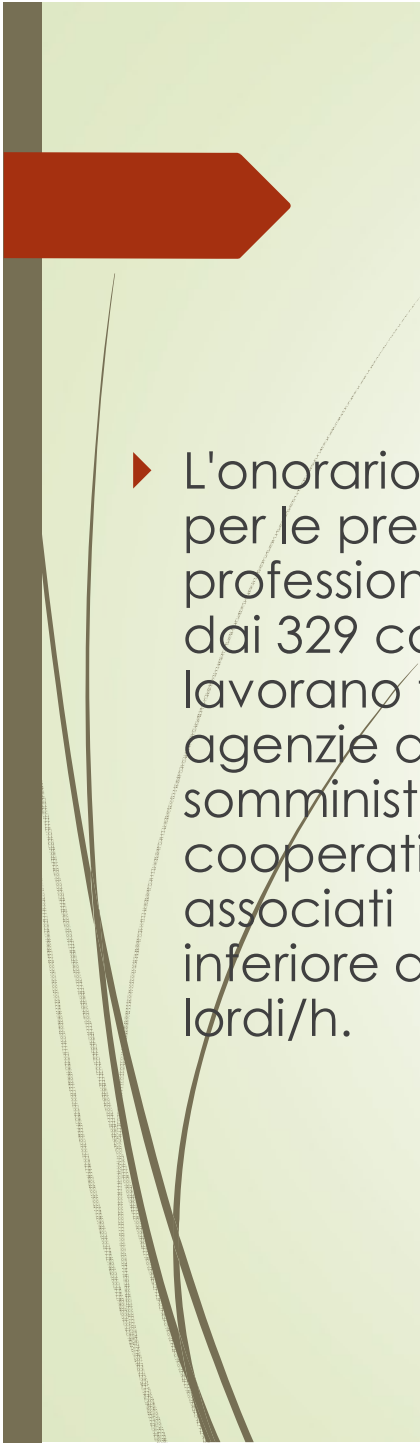
- Laurea Infermieristica 2007-2010
 - 96% lavorano o hanno lavorato per un periodo con una latenza tra laurea e primo lavoro di 3,1 mesi
- Dal 2010....

Su 753 colleghi laureati nel periodo 2010 - 2012 che hanno risposto al questionario, il 52,98% (n° 395) non lavora.

attualmente lavorano

■ no ■ sì ■



- 
- L'onorario riconosciuto per le prestazioni professionali erogate, dai 329 colleghi che lavorano tramite agenzie di somministrazione lavoro, cooperative, studi associati è nel 34,01% inferiore ai 10,00 Euro lordi/h.

Euro lordi/h	%
<10,00 Euro	34,01%
> Ai 20,00 Euro	10,66%
Tra i 10 e i 20 Euro	50,14%
nr	5,19%
Tot.	100%



Mercato del lavoro

■ Ieri (2007-2008-2009)

- Entro pochi mesi dipendenti pubblici
- Potevano esprimere preferenze rispetto all'unità operativa di assegnazione
- Aspettative rispetto allo sviluppo delle competenze e di carriera
- Soddisfazione elevata (>80%)

■ Oggi (2010-2016)

- Numerosi colloqui prima di trovare lavoro
- Occupazione >privato <pubblico
- Poca scelta (60% in area medico-geriatrica)
- Cresce il desiderio di un lavoro sicuro



Mercato del lavoro



Domani..?



Crescenti difficoltà di inserimento



Modificazione del rapporto

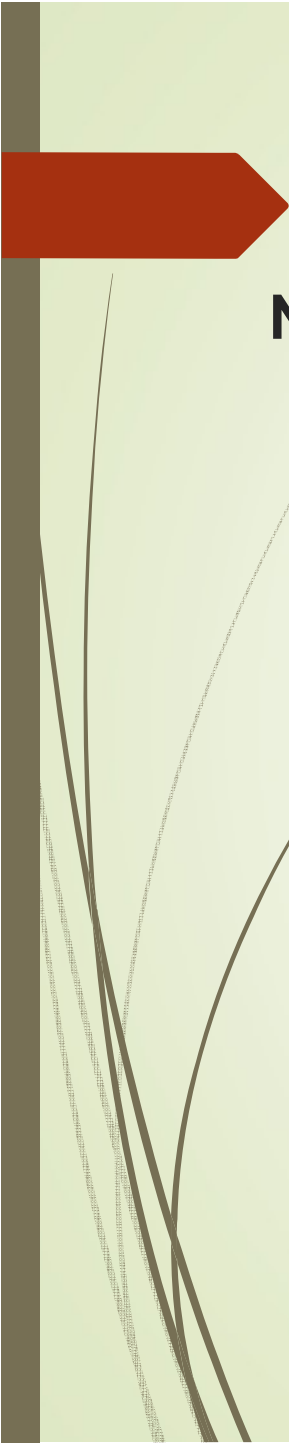


Domanda di salute-risposta offerta dal Sistema Sanitario



Mercato del lavoro

- Proprio all'interno dello scostamento tra questi elementi vanno ricercate nuove opportunità
- 



Non così facile per le famiglie trovare infermieri privatamente...

**La sanità non favorisce
l'incontro tra domanda e
offerta di prestazioni
infermieristiche**

**Chi ha bisogno di un
infermiere a domicilio ha
grosse difficoltà**



Per trovare un infermiere ci si rivolge a:

Reti parentali, di vicinato...

29,9%

Infermieri che si conoscono
personalmente

27,7%

Medico di medicina generale

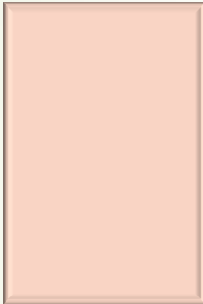
20,8%

Ospedale

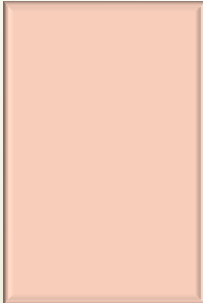
11,4%



Il territorio per i cittadini è una "giungla" non facile da esplorare....



Le famiglie non sanno bene a chi rivolgersi



Si fa ricorso a chi costa meno e/o aiuta a superare le lacune del bisogno di assistenza



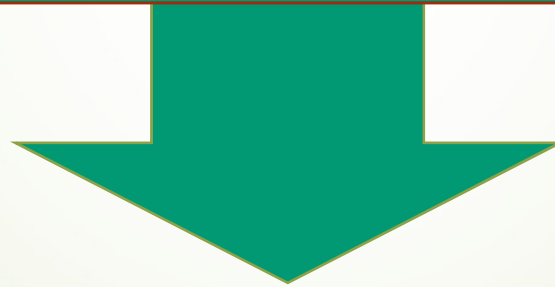
Gli erogatori inappropriati di prestazioni infermieristiche





Badanti e prestazioni infermieristiche

700 mila badanti lavorano nelle case degli italiani
Oltre 9 miliardi di euro vengono spesi annualmente
per le loro retribuzioni



Forte è la propensione di chi impiega la badante a coinvolgerla oltre la pura assistenza di base.....



La crisi e la rinuncia a prestazioni sanitarie per ragioni economiche ha accentuato una propensione culturale degli italiani a

NON CONSIDERARE

l'esclusività della competenza
infermieristica per alcune prestazioni/interventi



I vincoli culturali al ricorso all'infermiere

«Davvero mi serve ricorrere ad un infermiere a domicilio? Non lo avevo capito finchè non me lo ha detto il medico....»

«Molte famiglie non capiscono che è meglio ricorrere ad un infermiere che viene a casa, corrono sempre e comunque verso le strutture, ospedali o strutture private...»

**L'infermiere a domicilio non è
componente consolidata della
cultura e della prassi sanitaria
degli italiani**



Mercato del lavoro

- Il lavoro autonomo è una opportunità da giocare in un mercato di queste dimensioni, e non più un tabù per gli infermieri che intravedono il rischio, come accaduto per altre categorie, di veder ridurre retribuzione e tutele rispetto alla situazione attuale.



La Professione



La professione infermieristica deve comprendere le dinamiche esterne e provare ad immaginare se stessa in una nuova e rinnovata veste professionale.



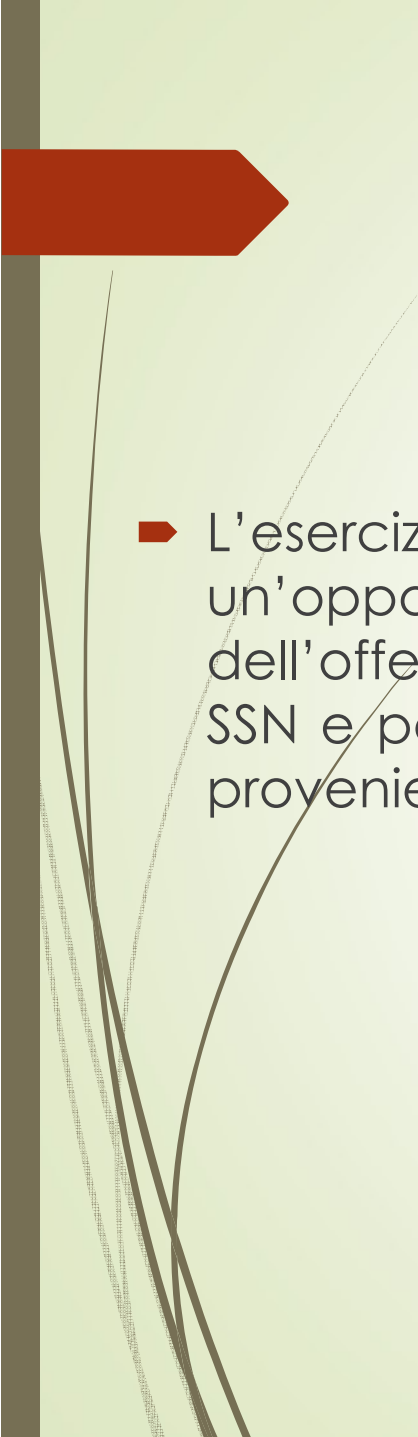
La Professione

- Per Upgrading si intende l'evoluzione ed il mutamento delle attività dell'infermiere, nel senso di una maggiore qualificazione rispetto alla situazione pregressa:
- E' oggi una realtà in atto nei diversi contesti della sanità, incastonato in processi di innovazione volti a promuovere maggiore appropriatezza, più prevenzione e più alta qualità di prestazioni.



La Professione

- Ulteriore particolare dimensione dell'upgrading è relativa alle modalità di esercizio della professione infermieristica: se tradizionalmente il lavoro dipendente nel servizio sanitario era lo sbocco occupazionale atteso dagli infermieri, nel futuro non è una forzatura ipotizzare che le diverse forme di lavoro autonomo possano diventare lo sbocco privilegiato.



La Libera Professione

- L'esercizio libero professionale deve essere inteso come un'opportunità e una sfida per aumentare la compliance dell'offerta sanitaria pubblica, correlandosi alle strutture del SSN e per dare risposta alle richieste integrative o aggiuntive provenienti dalla collettività.

Le componenti del paradosso

1

- Elevata e crescente **domanda** di prestazioni infermieristiche sul territorio

2

- **Offerta** di infermieri in crescita e inferiore al livello della domanda

3

- Forte propensione degli infermieri a prediligere **il lavoro dipendente** in ospedali o strutture residenziali

4

- Ridotta **propensione culturale** e operativa alle attività autonome o imprenditoriali

5

- **Blocco delle assunzioni** nel settore pubblico

6

- Sviluppo distorto dei **processi di incontro** tra domanda e offerta in campo infermieristico

ESITO

- Mismatch domanda/offerta (tanti curriculum di giovani infermieri sulla scrivania di cooperative e agenzie)
- Potere crescente di soggetti di intermediazione che comprimono la remunerazione dell'infermiere e si appropriano del valore della domanda

Gli spazi per la libera professione sono percepiti come ampi, ma dai casi di studio emergono alcuni vincoli...



economici, derivanti, da una parte, dalle difficoltà economiche delle famiglie e, dall'altra, dalle difficoltà degli infermieri a fronteggiare i costi legati all'esercizio della professione

di mercato, dati dalla concorrenza di figure non qualificate (es. badanti), di infermieri pubblici (doppio lavoro), dal blocco delle assunzioni pubbliche e dalla precarizzazione del lavoro (agenzie di lavoro, cooperative, ecc.)

culturali, derivanti dalla legittimazione sociale dell'inappropriatezza infermieristica

giuridici, per l'abolizione del tariffario e la tutela giuridica della figura dell'infermiere



La Libera Professione

- Il lavoro autonomo è una opportunità da giocare in un mercato di queste dimensioni, e non più un tabù per gli infermieri che intravedono il rischio, come accaduto per altre categorie, di veder ridurre retribuzione e tutele rispetto alla situazione attuale.



Conclusioni e proposte

- investire in **innovazione della cultura** professionale degli infermieri
- intervenire sui processi di **incontro tra domanda e offerta** di prestazioni infermieristiche sul territorio
- aiutare la **domanda potenziale inerte** di prestazioni infermieristiche ad esprimersi
- promuovere nelle famiglie le conoscenze sul ruolo e le **modalità di reperimento** degli infermieri sul territorio